



Rischio paralisi per ARPA Lombardia: Tutela dell'ambiente sempre più fragile in Lombardia.

Uno scontro interno tra i vertici blocca la gestione dell'ente, le associazioni ambientaliste: "La presidente di Arpa ha dimostrato tutta la sua inadeguatezza. Chiediamo al Presidente Fontana la sua revoca".

Il **presidio istituzionale sulle questioni ambientali in Lombardia** è una funzione tanto più delicata quanto più si pensi alle **continue sollecitazioni che gli ecosistemi soffrono**, in una delle regioni a maggiore carico antropico del paese. **ARPA Lombardia, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale**, ha sempre svolto un ruolo chiave in tal senso, mostrando competenze e professionalità fuori di dubbio, che in molte occasioni hanno sopperito all'insufficiente dotazione dell'agenzia in termini di risorse e personale per i controlli e gli accertamenti degli illeciti.

In questo contesto, la nomina della presidente Lucia Lo Palo, insediata nell'agosto dello scorso anno, è sembrata subito poco opportuna, principalmente per **un profilo poco coerente con i delicati compiti dell'Agenzia**. Le sorprendenti dichiarazioni in materia di cambiamento climatico rese a novembre hanno **sollevato ulteriori dubbi sull'opportunità del suo ruolo**, con una sostanziale sfiducia espressa anche dal consiglio regionale, **che per un solo voto non l'ha rimossa dall'incarico**.

Il nuovo caso, balzato agli onori della cronaca, è il **'blocco' del nuovo regolamento ARPA**, essenziale per le nomine nelle articolazioni dell'agenzia a cui sono affidate le complesse funzioni di tutela dell'ambiente in Lombardia. **La presidente di ARPA è quindi nuovamente sotto i riflettori**, ancora una volta per motivi che pongono **forti interrogativi sul profilo di adeguatezza e responsabilità** che la sua carica prevede. Il regolamento interno, già valutato positivamente dal Comitato di Indirizzo dell'Agenzia, per quanto si sa è fermo, da tempo, sulla scrivania della Presidente.

"Se le prime uscite pubbliche della presidente ci avevamo fatto alzare il livello di guardia, oggi la misura è colma," **dichiarano Legambiente, Associazione Ambiente e Lavoro, LIPU, WWF**. "È inaccettabile che la funzione operativa di ARPA Lombardia sia tenuta in scacco, in una Regione in cui le funzioni di monitoraggio e controllo ambientale sono così cruciali e, anzi, andrebbero adeguatamente potenziate e aggiornate negli strumenti. È in atto un gioco pericoloso ai danni dell'ambiente e della credibilità dell'Agenzia. Abbiamo scritto al presidente Fontana perché intervenga per ripristinare il buon funzionamento dell'Agenzia, rimuovendo la presidente dal suo incarico e trovando una figura finalmente adeguata a un ruolo così delicato."